

L'ANALISI DEL RISCHIO

UNO STRUMENTO PER LA GARANZIA DELLA SICUREZZA ALIMENTARE

Antonia Ricci

Centro Nazionale di Referenza per le Salmonellosi - Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

L'analisi del rischio è identificabile in un processo che costituisce il fondamento appropriato sul quale impostare le politiche di sicurezza alimentare, al fine di migliorarne gli standard. In base alle indicazioni del Codex Alimentarius, riferimento internazionale per la sicurezza alimentare, tale processo si esplica nell'applicazione delle sue tre componenti: *risk assessment* (consente di definire e quantificare il rischio), *risk management* (definisce le strategie d'intervento sui fattori di rischio identificati) e *risk communication* (si occupa di identificare i destinatari e di diffondere le informazioni sui rischi e sulle attività di controllo). Con la definizione "*risk assessment*", si intende la valutazione del rischio come "processo su base scientifica, costituito da quattro fasi: individuazione del pericolo, caratterizzazione del pericolo, valutazione dell'esposizione e caratterizzazione del rischio". La gestione del rischio (*risk management*) è il "processo, distinto dalla valutazione del rischio, costante nell'esaminare alternative d'intervento consultando le parti interessate, tenendo conto della valutazione del rischio e di altri fattori pertinenti (compresi fattori sociali, economici, di tradizione, etici ed ambientali, nonché la fattibilità dei controlli) e, se necessario, compiendo

adeguate scelte di prevenzione e di controllo".

Ai fini del conseguimento dell'obiettivo generale di un livello elevato di tutela della vita e della salute umana, la legislazione alimentare si basa sull'analisi del rischio, tranne quando ciò non sia confacente alle circostanze o alla natura del provvedimento.

La valutazione del rischio deve prendere avvio dagli elementi scientifici a disposizione ed essere svolta in modo indipendente, trasparente ed obiettivo.

Il processo, strutturato in modo standard per valutare e gestire il rischio, deve essere disponibile per l'utilizzo da parte di Autorità 'responsabili', quali quelle governative o gli enti regolatori.

La valutazione del rischio è una stima del rischio stesso, in termini qualitativi o quantitativi

Il rischio è la *probabilità* di un evento (non voluto): la *possibilità* che esso si verifichi non è, infatti, sufficiente.

L'evento(i) non voluto deve essere chiaramente definito, "trasparente", cioè ben documentato e chiaramente esposto; la valutazione del rischio, infine, deve dare informazioni e *non soluzioni*.

Analisi del rischio

- Ai fini del conseguimento dell'obiettivo generale di un livello elevato di tutela della vita e della salute umana, la legislazione alimentare si basa sull'analisi del rischio, tranne quando ciò non sia confacente alle circostanze o alla natura del provvedimento
- La valutazione del rischio si basa sugli elementi scientifici a disposizione ed è svolta in modo indipendente, trasparente ed obiettivo

(EC 178/2002)

Valutazione del rischio

- E' una stima del rischio
 - Il rischio è la probabilità di un evento (non voluto)
 - POSSIBILITA' - non è sufficiente!!
- Può essere qualitativa o quantitativa
- L'evento(i) non voluto deve essere chiaramente definito
- Deve essere "trasparente"
 - Ben documentato e chiaramente esposto
- Deve dare informazioni
 - NON SOLUZIONI